

Uno spazio in memoria di Mimì Sellitto, per ricordare una persona che si è spesa sul territorio di Roccapiemonte per il sociale e lo sport, specie per far emergere la bravura di alcuni giovani locali in una disciplina, il tiro con l'arco, poco reclamizzata ma che, a livello olimpico, ha sempre regalato grandi soddisfazioni alla nostra nazione.

Alla presenza di familiari e amici di Mimì, del presidente dell'Associazione Arcieri Rocca di San Quirico Sigilfredo Sellitto, del presidente onorario Antonio Sellitto, del vice Sindaco Alfonso Trezza e dell'Assessore allo Sport Roberto Fabbricatore, nella giornata di ieri 6 settembre 2020, il Sindaco di Roccapiemonte Carmine Pagano ha provveduto a scoprire la targa con la quale si è intitolata al compianto Mimì Sellitto l'area della scuola per arcieri Rocca di San Quirico, nella omonima strada cittadina. Questo il commento dell'Assessore allo Sport Fabbricatore: "Mimì era una persona sempre attiva e propositiva. Penso al periodo del Carnevale, non mancava mai di fornire il suo apporto e consigli utili. Con il tiro con l'arco ha dato la possibilità a tanti ragazzi di avvicinarsi ad uno sport nobile, coinvolgendo l'intera comunità grazie alla sua passione. Sono stato onorato di aver partecipato alle manifestazioni da lui organizzate, anche prima di ricoprire il ruolo di assessore allo sport nella mia città. Era doveroso ricordare la figura di Mimì con l'intitolazione di un'area che lui ha coccolato e plasmato con il passare del tempo". Emozionato il Sindaco Carmine Pagano che ha dichiarato: "Quando Mimì ci lasciò, dissi apertamente che era necessario trovare il modo di ricordare la sua figura affinché potesse rappresentare un esempio per i giovani di Roccapiemonte e non solo. Se esiste il campo con la scuola arcieri Rocca di San Quirico lo dobbiamo a lui e a tutti quelli che l'hanno accompagnato negli anni in questa bellissima avventura sportiva e sociale. Sono convinto che, nel nome di Mimì Sellitto, anche chi guida oggi la scuola di arcieri e l'associazione farà grandi cose, cercando di racchiudere sempre tutto nel biglietto da visita che adoperava Mimì: il sorriso".